

In arrivo due nuovi Bandi emanati dalla Regione Toscana volti a **finanziare progetti di ricerca e di sviluppo** legati alle priorità tecnologiche e agli ambiti applicativi indicati dalla RIS3 in linea con la "Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana".

Nello specifico l'intervento finanzia progetti di investimento in **R&S, market oriented e prossimi alla fase di applicazione e di produzione**, che prevedano un alto grado di innovazione (**realizzazione di prototipi, linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti**).

L'intervento si realizza mediante due bandi:

- **Bando 1** **Progetti strategici di ricerca e sviluppo**
- **Bando 2** **Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI**

I bandi di cui sopra saranno strutturati sul modello di un bando ad una sola fase, con la previsione della presentazione e della valutazione direttamente del progetto esecutivo.

Soggetti beneficiari

Imprese - Micro, piccole e medie imprese (MPMI) e Grandi Imprese (GI) – e Organismi di Ricerca (OR) pubblici e privati, in particolare:

Bando 1: GI in cooperazione con almeno 3 MPMI; con o senza OR.

Bando 2: MPMI singole o in cooperazione tra loro (in numero minimo di 3); con o senza OR.

Ciascuna impresa, sia in qualità di singola proponente, sia in qualità di capofila oppure di partner, potrà presentare una sola proposta progettuale a valere su uno solo dei Bandi 1 o 2.

Priorità tecnologiche

In linea con la "Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana" (DGR 204/2019) saranno finanziati progetti di ricerca e sviluppo, legati alle priorità tecnologiche orizzontali (ICT e fotonica, fabbrica intelligente, chimica e nanotecnologie) e agli ambiti applicativi (cultura e beni culturali, energia e green economy, impresa 4.0, salute e scienze della vita, smart agrifood) indicati dalla stessa Smart Specialisation.

Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità che devono essere posseduti dai soggetti proponenti sono quelli Previsti dal paragrafo 2.2 delle *Linee guida per la redazione dei bandi per agevolazioni alle imprese*, di cui all'Allegato 1 della DGR 467/2018. Tali requisiti, ove compatibile con i tempi istruttori, saranno verificati per ciascun beneficiario prima dell'approvazione della graduatoria al fine di limitare l'adozione da parte dell'amministrazione regionale di provvedimenti di revoca o decadenza dal contributo a finanziamento concesso e/o progetto avviato.

Indicazione della tipologia di finanziamento, massimali di spesa e della percentuale di cofinanziamento richiesta al soggetto beneficiario

Tipologia di finanziamento

L'aiuto sarà concesso nella forma del contributo in conto capitale a fondo perduto.

Dimensione dei progetti

Bando 1: da 1,5 a 3 milioni € di costo totale ammissibile del progetto.

Bando 2: da 150.000 a 1,5 milioni € di costo totale ammissibile del progetto.

Valore massimo dell'agevolazione (% rispetto al costo ammissibile)

La tabella seguente mostra l'intensità massima di aiuto per dimensione di impresa/OR:

Bandi 1 e 2	R&S
Micro e Piccola impresa	30%
Micro e Piccola impresa in cooperazione con altre imprese	40%
Media impresa	25%
Media impresa in cooperazione con altre imprese	35%
Grande impresa in cooperazione con PMI	20%
Organismo di ricerca (in cooperazione con imprese)	40%

L'intensità di aiuto di cui sopra verrà incrementata di 5 punti percentuali nel caso di progetti coerenti con la strategia Industria 4.0.

Tipologia degli interventi finanziabili

Con i **Bandi 1 e 2** si intende sostenere l'attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale delle imprese. Se da una parte la ricerca industriale punta all'acquisizione di nuove conoscenze e capacità, dall'altra, lo sviluppo sperimentale si basa sull'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti per sviluppare nuovi prodotti, servizi e processi.

Le proposte progettuali devono prevedere la realizzazione di un prototipo.

In particolare, per i progetti di R&S, il risultato dovrebbe essere sempre un prototipo funzionante, di tipo fisico (oggetto fisico in scala ridotta o reale, per prove in laboratorio o in campo) o di tipo virtuale (ad esempio, una procedura software di progetto da verificare con prove ottenute su sistemi reali già esistenti).

In ogni caso è opportuno escludere come output validi prototipi unicamente virtuali di oggetti (solo simulazione numerica) che sono di dubbia utilità industriale, se non portano anche a un prototipo fisico funzionante.

Spese ammissibili

Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, sono ammissibili i seguenti costi:

- a) **le spese di personale:** ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca;
- b) **costi degli strumenti e delle attrezzature** nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- c) **costi dei fabbricati e dei terreni** nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Per quanto riguarda i fabbricati, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute. I costi relativi ai fabbricati sono ammessi nel limite complessivo massimo del 30% del costo totale di progetto. I costi relativi ai terreni non possono superare il 10% del costo totale di progetto;
- d) **costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti**, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. I costi di cui al presente punto sono ammessi nel limite complessivo massimo del 35% del costo totale di progetto;
- e) **spese generali supplementari** (fino ad un massimo del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale);
- f) **altri costi di esercizio**, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotto analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca, nel limite del 15% del costo totale di progetto.

Modalità e termini di presentazione della domanda

Soggetto gestore

Ai sensi della L.R. 28/2008 e ss. mm. il soggetto gestore del presente bando è **Sviluppo Toscana S.p.A.**

Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione è redatta esclusivamente on line, e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informativo di Sviluppo Toscana, a partire dalle **ore 9.00 del 2 Maggio 2020 e fino alle ore 17.00 del 30 Giugno 2020.**

Durata

Bando 1: 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione e comunque non oltre il 31.12.2022;

Bando 2: 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione e comunque non oltre il 31.12.2022.

A fronte di richiesta da parte del capofila di progetto, adeguatamente motivata la Regione Toscana potrà concedere una proroga al progetto, per un massimo 3 mesi e comunque non oltre il 31.12.2022.

**Per ulteriori approfondimenti e quesiti vi preghiamo di contattare
Innovation Acta**

info@innovationacta.eu o cannella@innovationacta.eu